

DELIBERAZIONE N° 190

SEDUTA DEL - 9 MAR. 2017

Politiche della Persona

DIPARTIMENTO _____

OGGETTO OBIETTIVO DI SERVIZIO II (DELIBERA CIPE 79/2012) - DGR N.927/2015
 PIANO TEMATICO SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA - INTERVENTO N.2 - START UP NIDI DI
 INFANZIA - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **9 MAR. 2017** alle ore **15,45** nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
 secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **7** pagine compreso il frontespizio
 e di N° **1** allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° **110** Missione.Programma **12/02** Cap. **10150** per € **1.200.000,00**
 Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio **2017** per € _____

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale
Maria Teresa LAVIERI

**LISTO DI REGOLARITA'
 CONTABILE**

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
 sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

- la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale
- la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale
- la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2093 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;
- la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;
- la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;
- la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- la DGR n. 689 del 22.05.2015 – Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifica alla DGR . 694/2014;
- la DGR n. 691 del 26.05.2015: "DGR n.689/2015 – Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";
- la DGR n. 771 del 9.06.2015: "DGR n.689/2015 e DGR n.691/2015. Rettifica"

VISTE

- la L.R. n. 3 del 9/2/2016 ("Legge di Stabilità Regionale 2016");
- la L.R. n. 4 del 9/2/2016 ("Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018);
- la L.R. n. 5 del 4/3/2016 - "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016".
- la L. R. 26 del 02 dicembre 2016, " Variazione al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018 ";
- la D.G.R. n. 1403 del 05 dicembre 2016 di "Variazione al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018 - L. R. 26 del 02 dicembre 2016. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 29 – Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 – D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i – allegato 4/2 punto 8
- la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Assestamento del Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018";
- la D.G.R. n. 1529 del 30 dicembre 2016 - "Assestamento di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018", L. R. 30 dicembre 2016, n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie e delle Missioni e Programmi variati

VISTE

la legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;

la medesima L.R. n.4/2007 che disciplina tra l'altro, all'art.22 l'affidamento dei servizi da erogarsi in forma diretta da parte dell'ente pubblico titolare delle funzioni di gestione o in forma indiretta da parte di soggetti appositamente accreditati, in conformità con le indicazioni stabilite dalla programmazione regionale;

VISTI

il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato nuovi percorsi di inclusione sociale;

il Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015, approvato con la D.C.R. n.317 del 24.07.2012 che ha individuato le aree di bisogno nella rete dei servizi sociali e definito le funzioni di tutti gli attori che concorrono al sistema del welfare, ne ha ribadito il ruolo per la messa in rete delle risorse e per valorizzare le esperienze organizzative ed innovative;

le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;

l'"Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;

il Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative approvato con la DGR n.1269 del 8.11.2016, ai sensi dell'art.10, comma 1 lettera i della L.R. n.4/2007;

VISTE

la Legge Regionale n.6 del 4.05.1973 e s.m.i. – Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili nido di cui all'art. 6 della Legge Statale 6 dicembre 1971 n.1044;

l'art.16 della suddetta Legge che prevede di predisporre, sulla base delle richieste avanzate dai Comuni, il piano annuale di concessione dei contributi per la gestione e il funzionamento degli asili nido da approvare con provvedimento di Giunta Regionale e da sottoporre al Consiglio Regionale;

la Legge Regionale n.16 del 2.08.2016 – Istituzione del nido familiare con Tagesmutter – mamma di giorno";

VISTA

la DGR n.422 del 26.04.2016 – DGR n.864 del 30.06.2015 – Riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia";

ATTESO

che la DGR n.927 del 13.07.2015 ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II – afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013 e da realizzarsi con le risorse del Fondo di Coesione (FSC);

che il suddetto Piano di durata triennale 2015 – 2016 - 2017, ha previsto una serie di interventi per migliorare ed implementare il "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" della regione Basilicata;

che in particolare, l'intervento n.2 è finalizzato alle "Start-up dei nidi di infanzia a titolarità pubblica, attraverso contributi in conto capitale e per il sostegno alla gestione e al funzionamento per un totale, nel triennio 2015-2016-2017, di €1.800.00 così ripartiti:

contributi in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali per migliorare gli standard strutturali, tecnologici, funzionali	€ 1.200.000.00
contributi per la gestione e il funzionamento per il mantenimento e l'incremento complessivo dell'utenza dei nidi	€ 600.000.00
totale	€ 1.800.000.00

che, su base annuale è prevista l'ulteriore seguente ripartizione:

Anno	2015	2016	2017	totale
contributo conto capitale	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 1.200.000
contributo gestione e funzionamento	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 600.000
totale				€ 1.800.000

che i suddetti contributi sono destinati ai Nidi a titolarità pubblica da attivare come start up, anche nelle nuove strutture realizzate grazie a bandi specifici regionali, ovvero AP 2007, "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi", Bando 2010 di cui alla DGR 673/2010, FESR – POIS – Piani di Offerta Integrata di Servizi, come riportato nella Scheda 2 allegata del Piano tematico di cui alla citata DGR n.927/2015;

che i beneficiari del contributo sono i Comuni della regione Basilicata dove, nell'anno socio-educativo 2015-2016 o nell'anno socio-educativo 2016-2017, sono state avviate start up di nidi di infanzia;

ATTESO

altresi che la medesima DGR n.927 del 13.07.2015 ha stabilito di assegnare i suddetti contributi mediante "avviso pubblico", tenendo conto delle priorità di programmazione regionale, in termini di utilizzo di finanziamenti specifici per la realizzazione delle strutture e di mancata offerta di servizi socio educativi nel comune di riferimento, nonché dei parametri utili a comprendere la significatività del nuovo servizio in funzione degli indicatori imposti dal sistema degli Obiettivi di servizio;

RAVVISATA

la necessità di concedere il contributo ai Comuni della regione Basilicata che abbiano realizzato la propria Start up nido di infanzia, secondo la normativa di riferimento e le priorità stabilite, al fine di contribuire all'obiettivo generale di

implementare ed uniformare l'offerta dei servizi socio educativi sull'intero territorio regionale e di adottare pertanto apposito avviso pubblico per l'ammissione al finanziamento;

STABILITO

inoltre che l'entità del contributo è determinata applicando i medesimi criteri fissati per il Piano annuale di concessione dei contributi corrisposti ai Comuni ai sensi della L.R. n.6/1973 e destinati alla struttura nonché alla gestione e al funzionamento degli asili-nido;

RIBADITO

che i criteri adottati sono riconducibili a:

- Capienza della struttura, quale criterio per la definizione della quota di contributo in conto capitale
- Iscritti effettivi, suddivisi in lattanti, semidivezzi e divezzi, quale criterio per la definizione della quota di contributo in conto gestione e funzionamento
- Presenza di bambini disabili, quale criterio per l'attribuzione della quota aggiuntiva di € 2000/bambino/anno;

DEFINITO

pertanto, l'avviso pubblico allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, per la concessione dei contributi previsti nell'intervento n.2 del Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo di Servizio II di cui alla DGR n.927/2015, ai Comuni in cui sono state avviate "Start up nidi di infanzia" a titolarità pubblica, nell'anno socio-educativo 2015-2016 o nell'anno socio-educativo 2016-2017;

RIBADITO

che l'Avviso è finanziato con le risorse del Fondo di Coesione (FSC) di cui alla DGR n.927 del 13.07.2015 che ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II – afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013, per un ammontare complessivo di € 1.200.000,00 (un milione duecentomila);

DATO ATTO

che l'onere di € 1.200.000,00 (un milione duecentomila) per la realizzazione dell'Avviso trova copertura finanziaria sul cap 40150 Missione 12 Programma 02 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui si dispone la relativa registrazione di prenotazione impegno a valere sull'esercizio finanziario 2017;

STABILITO

di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione del contributo concesso;

Su proposta dell'Assessore al ramo

Ad unanimità di voti;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di approvare l'avviso pubblico, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, per la concessione dei contributi previsti nell'intervento n.2 del Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo di Servizio II di cui alla DGR n.927/2015, ai Comuni in cui sono state avviate "Start up nidi di infanzia" a titolarità pubblica, nell'anno socio-educativo 2015-2016 o nell'anno socio-educativo 2016-2017;
- di dare atto che l'onere finanziario di € 1.200.000,00 (un milione duecentomila) trova copertura nelle risorse del Fondo di Coesione (FSC) di cui alla DGR n.927 del 13.07.2015 che ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II – afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013;
- di registrare la prenotazione d'impegno dell'onere succitato sul cap 40150 Missione 12 Programma 02 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità a valere sull'esercizio finanziario 2017;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione del contributo concesso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Basilicata – BUR e sul sito istituzionale della regione Basilicata;
- di notificare il presente provvedimento esclusivamente via PEC a tutti i comuni della Basilicata

L'ISTRUTTORE

(Rag. Antonietta Tamburrino)

IL RESPONSABILE P.O.

(D.ssa Giuseppina Vitacca)

IL DIRIGENTE

(D.ssa Carolina Di Lorenzo)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore

ALLEGATO N.1

PIANO TEMATICO “SERVIZI DI CURA PER L’INFANZIA”
(Obiettivo di servizio II - Delibera CIPE 79/2012 - DGR n.927 del 13.07.2015)

START UP NIDI DI INFANZIA A TITOLARITA’ PUBBLICA
(INTERVENTO N.2)

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI

PREMESSA

La Regione Basilicata ha previsto una serie di interventi per migliorare ed implementare il “Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia” con l’ausilio delle risorse del Fondo di Coesione (FSC), afferenti al Quadro Strategico Nazionale per la politica di sviluppo nel periodo di programmazione 2007-2013 e assegnate con delibera CIPE 79/2012 nell’ambito del sistema degli “Obiettivi di servizio”.

La riserva di premialità del suddetto sistema destinata alle Regioni del Mezzogiorno, è legata al conseguimento di risultati verificabili in termini di erogazione di servizi collettivi in diversi ambiti, tra cui i servizi per l’infanzia. L’obiettivo strategico di incremento dei servizi all’infanzia, viene misurato, attraverso due indicatori:

- indicatore S.04 Diffusione dei servizi per l’infanzia – percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l’infanzia (nidi d’infanzia, micro- nidi o altri servizi integrativi) sul totale dei Comuni della Regione

- indicatore S.05 Presa in carico degli utenti dei servizi per l’infanzia – percentuale di bambini, fino al compimento dei tre anni di età, che usufruiscono di servizi per l’infanzia (nido d’infanzia comprese le sezioni per bambini in età 24 -36 mesi finanziate anche dall’Ente locale, micro-nidi e altri servizi integrativi) sul totale della popolazione tra zero e tre anni.

La percentuale da raggiungere al fine di poter soddisfare gli Obiettivi di servizio è la seguente:

- 35% dei Comuni per l’Indicatore S.04;

-12% di bambini da zero fino al compimento dei tre anni, inseriti nei servizi per l’infanzia, per l’Indicatore S.05.

La procedura di valutazione utilizzata ai fini dell’ammissione al contributo, tiene conto di una serie di parametri che consentono di misurare l’effettivo impatto dell’iniziativa sugli indicatori S.04 e S.05, in coerenza con quanto disposto nel Piano tematico e in funzione dell’obiettivo generale. La strategia della Regione è improntata al riequilibrio delle opportunità di offerta sul territorio lucano, stimolando la creazione di servizi soprattutto nelle aree di maggior carenza, per garantire la più ampia copertura della domanda e la continuità dei servizi; contribuendo allo stesso tempo, al raggiungimento degli “Obiettivi di servizio” e alla conseguente assegnazione delle risorse finanziarie premiali già pervenute alla regione e da rendere fruibili agli enti territoriali interessati.

Un elemento determinante per l’attuazione della strategia regionale è rappresentato dal Piano tematico “Servizi di cura per l’infanzia” incluso nel citato sistema degli Obiettivi di servizio, riferito in particolare all’Obiettivo di servizio II e approvato con la DGR n.927 del 13.07.2015. L’attuazione del Piano avviene nel rispetto delle “Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia” approvate con la DGR n.864 del 30.06.2015 e riguardanti le caratteristiche funzionali, organizzative e strutturali di questi servizi. Si è reso necessario nel breve periodo, un aggiornamento delle stesse in funzione del progressivo evolversi del welfare regionale, anche a seguito dei nuovi indirizzi per la

formazione dei piani intercomunali dei servizi sociali e socio-sanitari 2016-2018, di cui alle DDGR n.917/2015 e n.241/2016. Pertanto le suddette "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" sono state modificate ed integrate con la successiva deliberazione n.422 del 26.04.2016

Il Piano tematico ha durata triennale, a copertura degli anni 2015 – 2016 – 2017 e si articola in cinque interventi. In particolare l'intervento n.2: **"Start up nidi di infanzia a titolarità pubblica"** intende sostenere i **Nidi da attivare presso nuove strutture.**

La tipologia dei nidi di infanzia è individuata nelle sopracitate Linee di indirizzo approvate con la DGR n.422/2016 ed è comprensiva dei:

- Nidi di infanzia
- Nidi aziendali
- Micro-nidi
- Sezioni primavera

Le sezioni primavera sono escluse dall'intervento n.2 del Piano in quanto oggetto di intervento diverso attinente all'intervento n.3 – "Sostegno delle sezioni primavera a titolarità pubblica". Le nuove strutture sono state realizzate grazie a bandi specifici regionali, ovvero AP 2007, "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi", Bando 2010 di cui alla DGR 673/2010, FESR – POIS – Piani di Offerta Integrata di Servizi, come dettagliatamente riportato nella Scheda 2 allegata al suddetto Piano.

Il presente avviso ha come obiettivo generale, non solo l'effettiva apertura di nuovi servizi nido, ma anche la valorizzazione e l'utilizzo di quelle strutture, di recente completate attraverso investimenti in conto capitale e finanziate da altre risorse aggiuntive, per contribuire, in modo coerente con la programmazione regionale, all'aumento dell'offerta educativa su tutto il territorio. Si introduce pertanto, quale requisito prioritario per i Comuni interessati, l'attivazione del nuovo servizio in una delle strutture ricomprese nella sopracitata Scheda 2. Analogamente, con l'obiettivo di una distribuzione uniforme dei servizi educativi per l'infanzia sull'intero territorio regionale, si ritiene prioritario l'accesso al contributo per quei Comuni totalmente privi di questo servizio. In tal senso si tende a creare le necessarie convergenze per rispettare i vincoli imposti dal sistema degli "Obiettivi di servizio" attraverso gli indicatori - S.04 - S.05 e le percentuali ad essi associati e da raggiungere a fine programma.

Si stima che possano pervenire almeno le richieste avanzate da:

- n. 7 Comuni che abbiano potenziato e adeguato le infrastrutture e i servizi socio-educativi nell'ambito dell'AP 2007
- n. 12 Comuni che abbiano partecipato al Bando 2010 di cui alla DGR 673/201160
- n. 14 Comuni che abbiano realizzato nuove strutture e ampliamenti in ambito POIS - – Piani di Offerta Integrata di Servizi

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (CE) n.1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n.1260/1999;

Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007;

Legge n.328/2000 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale"

Piano Socio-Assistenziale 2000-2002;

Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015, approvato con la D.C.R. n.317 del 24.07.2012;

Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015;

Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;

Legge Regionale n.6 del 4.05.1973 e s.m.i. – Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili nido di cui all'art. 6 della Legge Statale 6 dicembre 1971 n.1044;

Legge regionale 16 aprile 2013, n. 7 - Disposizioni nei vari settori di intervento della Regione Basilicata - Art. 10 - Modifica della Legge Regionale 04 maggio 1973, n 6 e s.m.i "Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione ed il controllo degli asili-nido, di cui all'art. 6 della legge 6 dicembre 1971, n. 1044."

DGR n.864 del 30.06.2015 "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia";

DGR n.422 del 26.04.2016 – DGR n.864 del 30.06.2015 – Riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia";

DGR n.927 del 13.07.2015 - Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono disponibili nella quota attribuita all'intervento n.2 del Piano tematico, ripartita tra investimenti strutturali e gestione/funzionamento nel modo seguente:

contributi in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio	€ 1.200.000.00
contributi per il sostegno alla gestione direttamente connessa all'avvio del servizio	€ 600.000.00
totale	€ 1.800.000.00

La suddetta quota è così distribuita nell'arco del triennio:

Anno	2015	2016	2017	totale
contributo conto capitale	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 1.200.000
contributo gestione e funzionamento	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 600.000
totale				€ 1.800.000

La triennalità del Piano tematico trova la seguente rispondenza negli anni socio-educativi:

Piano tematico	Anno socio-educativo
1° annualità piano tematico – anno 2015	2015 - 2016
2° annualità piano tematico – anno 2016	2016 - 2017
3° annualità piano tematico – anno 2017	2017 - 2018

Il contributo concesso mediante il presente avviso riguarda la prima e seconda annualità del Piano tematico per complessivi € 1.200.000, di cui € 800.000 per investimenti ed € 400.000 per gestione/funzionamento, corrispondenti agli anni socio-educativi 2015-2016 e 2016-2017.

Con il presente avviso potrà essere soddisfatta la richiesta di quei comuni che, nell'anno socio-educativo 2015-2016 o nell'anno socio-educativo 2016-2017, abbiano avviato start up di nidi di infanzia. Il singolo comune può inoltrare anche più richieste, per ciascuna start up di nidi di infanzia attivata negli anni socio-educativi di riferimento. Qualora si verificassero delle economie, le stesse, cumulate con le risorse finanziarie della terza

annualità del Piano tematico, saranno rese disponibili per le start up attivate successivamente, previa emanazione di altro avviso pubblico.

ART.1

(finalità generali)

La finalità generale del presente avviso riguarda l'ampliamento dei servizi socio educativi per l'infanzia e si configura come sostegno economico ai Comuni che hanno attivato **“Start up nidi di infanzia a titolarità pubblica”**, in attuazione dell'intervento n.2 del Piano tematico **“Servizi di cura per l'infanzia”** – Obiettivo di servizio II, approvato con la DGR n.927 del 13.07.2015. Si intende come **“nido di infanzia”** la tipologia di cui alla DGR n.422/2016, con esclusione delle Sezioni primavera oggetto di altro e diverso intervento.

ART.2

(destinatari del contributo)

Destinatari del contributo sono i Comuni della regione Basilicata che, nell'anno socio-educativo 2015-2016 o nell'anno socio-educativo 2016-2017, abbiano avviato start up di nidi di infanzia. Il singolo comune può inoltrare anche più richieste, per ciascuna start up di nidi di infanzia attivata, negli anni socio-educativi di riferimento. Costituisce elemento prioritario, l'avvio del nuovo servizio in una delle strutture realizzate grazie a bandi specifici, ovvero AP 2007, **“Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi”**, Bando 2010 di cui alla DGR 673/2010, FESR – POIS – Piani di Offerta Integrata di Servizi (nuove strutture, ampliamenti e riqualificazioni), come dettagliatamente riportato nella Scheda 2 allegata al Piano tematico di cui all'art.1. Costituisce altresì elemento prioritario l'assenza di offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia. L'asilo nido è a titolarità pubblica, gestito in forma diretta dal comune ovvero da società/cooperativa esterna a seguito di regolare procedura pubblica di affidamento del servizio

ART.3

(risorse disponibili e interventi ammissibili)

Le risorse disponibili sul presente avviso ammontano complessivamente a € 1.200.000, derivanti da € 600.000 della prima annualità e da € 600.000 della seconda annualità del Piano tematico. Le risorse su ciascuna annualità, assommano un contributo in conto capitale per investimenti di € 400.000 e un contributo di € 200.000 per la gestione e il funzionamento. Le risorse sono ripartite tra i Comuni ammessi al finanziamento previa valutazione, secondo le modalità specificate all'art.8, adottando i medesimi criteri fissati per il Piano annuale di concessione dei contributi di cui alla L.R. n.6/1973.

Gli interventi ammissibili al contributo in conto capitale, sono investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del

servizio. Gli interventi ammissibili al contributo per la gestione e il funzionamento sono direttamente connessi all'avvio del servizio e limitate alla prima annualità di funzionamento.

ART.4

(richiesta di contributo e documentazione allegata)

Il Comune interessato inoltra la richiesta di contributo per la Start up Nido di infanzia, sottoscritta dal legale rappresentante, specificando l'anno socio-educativo di riferimento, dichiarandone l'attivazione, qualora utilizzata, in una delle strutture di cui al precedente art.2 e dichiarando al contempo, l'eventuale assenza di altri servizi socio-educativi per l'infanzia, nel medesimo comune. Nella richiesta vengono riportati i dati identificativi della struttura con relativa localizzazione e i dati informativi circa il servizio, ivi incluse le modalità di gestione. Deve essere altresì specificato se trattasi di una iniziativa intercomunale. Alla richiesta devono essere allegati:

- dichiarazione di fine lavori
- autorizzazione al funzionamento secondo la normativa vigente
- una relazione descrittiva da cui si evincano:

Investimenti	Gestione e funzionamento
<p>Ampiezza degli spazi dedicati, arredi, attrezzature, materiale ed eventuali interventi necessari al fine di assicurare il livello della qualità generale sul piano dell'organizzazione degli spazi interni ed esterni. Edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare gli interventi resi necessari in relazione alla presenza di bambini disabili. I locali devono essere idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, devono rispondere alle diverse esigenze dei bambini delle differenti fasce di età, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione, la cura della persona. L'allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, deve qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento. Presenza di laboratori</p>	<p>la capienza della struttura (n. posti disponibili), l'utenza programmata per l'anno socio-educativo di riferimento, divisa in Lattanti (0-11 mesi), Semi divezzi (12-23 mesi), Divezzi (24-36), la presenza di bambini disabili Programmi pedagogici. Utilizzo materiale ludico didattico per la realizzazione dei progetti educativi Liste di attesa</p>

- atti formali coerenti e congruenti, adottati dall'Amm.ne comunale per l'approvazione dei costi sostenuti, distinti tra i costi sostenuti per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio e i costi di gestione direttamente connessi all'avvio del servizio e limitati al primo anno di funzionamento.

Le start up nidi di infanzia devono presentare le caratteristiche strutturali, tecnico funzionali e organizzative previste dalla normativa nazionale e regionale, con particolare riferimento alle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia" DGR n.422 del 26.04.2016 – DGR n.864 del 30.06.2015.

ART.5

(modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo)

A pena di esclusione, la richiesta di contributo di cui al precedente art. 4 corredata della documentazione, deve essere inoltrata dal Comune interessato, entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR – Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: ufficio.terzo.settore@cert.regione.basilicata.it. Se tale termine coincide con un giorno festivo o prefestivo, è prorogato al primo giorno lavorativo utile successivo. L'Amm.ne non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi o comunque imputabili a fattori di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'oggetto della richiesta deve riportare la seguente dicitura: **“Start up nidi di infanzia”**
– Obiettivo di servizio II – Intervento n.2 - “Start up nidi di infanzia”

ART. 6

(condizioni di ricevibilità)

Non sono considerate ricevibili le richieste:

- trasmesse successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 5 del presente avviso
- trasmesse con modalità difformi da quelle previste all'art.5 del presente avviso

ART. 7

(Cause di inammissibilità)

Non sono considerate ammissibili le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli di cui al presente avviso
- aventi finalità non contemplate dal presente avviso
- carenti della documentazione di cui all'art.5

- non rispettose di una qualsiasi delle prescrizioni sia procedurali che formali, previste dal presente avviso

ART. 8

(Procedure di valutazione)

A seguito della ricezione delle richieste di contributo, l'Amministrazione regionale procede preliminarmente alla verifica dei profili di ricevibilità e di ammissibilità. Le richieste regolarmente pervenute nel termine previsto e che abbiano superato la verifica di ricevibilità e di ammissibilità, sono valutate da una Commissione appositamente istituita presso il Dipartimento Politiche della Persona e composta da tre Componenti interni all'Amministrazione regionale, nominati dopo la scadenza del termine fissato dal presente avviso.

Ai fini della valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, in base ai criteri di priorità e agli indicatori di ambito territoriale che definiscono l'adeguatezza dell'offerta e il fabbisogno reale di posti aggiuntivi (liste di attesa, indice di penetrazione e altri indicatori territoriali):

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO
1. Servizio attivato in una delle strutture di cui all'art.2 del presente avviso	12
2. Assenza di servizi: assenza di offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia (a titolarità pubblica) nel singolo comune.	10
3. Indice di penetrazione per comune: n° bambini iscritti al nido /popolazione 0-36 mesi	5 < 10% 3 > uguale 10%
4. Liste di attesa SI/NO	4
5. Iniziativa intercomunale (per assicurare un bacino minimo di utenza) SI/NO	4
6. Indicatori di <u>ambito territoriale</u> che definiscono l'adeguatezza dell'offerta e il fabbisogno reale di servizi	15
<ul style="list-style-type: none"> • Tasso di copertura territoriale (% bambini di 0-36 mesi residenti nei comuni che offrono servizi per la prima infanzia sul totale residenti 0-36 mesi) 	5 < valore medio regionale ⁰ % 3 > uguale valore medio regionale ⁰ %
<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore di presa in carico (posti garantiti/popolazione 0-36 mesi residente) 	5 < valore medio regionale 3 > uguale valore medio regionale
<ul style="list-style-type: none"> • Scarto tra domande di ammissione e domande accolte 	5 < valore medio regionale 3 > uguale valore medio regionale
7. Qualità complessiva del progetto:	50
<ul style="list-style-type: none"> • conformità alla normativa di riferimento 	10
<ul style="list-style-type: none"> • programmi pedagogici (obiettivi, risultati attesi, azioni previste, metodologie e strumenti di attuazione, soluzioni innovative) 	8

<ul style="list-style-type: none"> • qualità e quantità degli arredi e attrezzature previste nel rispetto dei bisogni del bambino 	8
<ul style="list-style-type: none"> • qualità e quantità del materiale ludico didattico e coerenza con il progetto educativo 	8
<ul style="list-style-type: none"> • presenza di laboratori e spazi interni ed esterni ad essi dedicati 	8
<ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili. 	8
totale	100

Sono ammesse a contributo le richieste che raggiungono la soglia minima di 60 punti. A parità di punteggio saranno beneficiate le start up localizzate in Comuni che attestino l'attivazione del servizio in una delle strutture di cui all'art.2 del presente avviso. Per la determinazione degli indicatori 3, 6 si fa riferimento, oltre a quanto documentato dal Comune interessato, al Sistema Informativo Sociale Basilicata – SISB. Concluse le operazioni di valutazione la Commissione ne trasferisce gli esiti all'Ufficio Terzo Settore – Dipartimento Politiche della Persona per la relativa approvazione.

ART. 9

(Erogazione del contributo)

L'entità del contributo da corrispondere ai Comuni le cui istanze abbiano raggiunto o superato il punteggio minimo previsto, è determinato applicando i medesimi criteri fissati per il Piano annuale di concessione dei contributi corrisposti ai Comuni ai sensi della L.R. n.6/1973 citata in premessa

Detto contributo può essere inferiore e in ogni caso non può superare, l'importo richiesto dal Comune interessato.

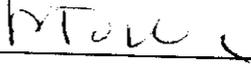
ART. 10

(Monitoraggio)

I Comuni beneficiari dei contributi sono tenuti all'attivazione delle procedure di monitoraggio con le modalità previste per tutti gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, che contemplano tra l'altro, l'acquisizione di un codice identificativo CUP, riconducibile ad ogni intervento finanziato con risorse premiali intermedie e residue inerenti al meccanismo degli Obiettivo di Servizio.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 13.03.2017
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

